REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE 9 AGRIGENTO

Verbale seduta del 21/05/2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **VENTUNO** del mese di **MAGGIO, alle ore 17.00** e seguenti, nei locali dell'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA di AGRIGENTO sita in Piazza Trinacria in Aragona, giusta nota prot.n.1630 del 13.05.2019, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei Rappresentanti dell'Ambito Territoriale AG9 di Agrigento.

Sono presenti i Rappresentanti dei Comuni nelle persone dei Sindaci pro-tempore o di Assessori delegati o Commissari ad acta nominati con decreto dalla Regione Siciliana, come da foglio di presenze allegato e di seguito citati:

Comune	**Sindaco, Commissario o suo Delegato**	**S/D/C**		**Comune**	**Sindaco, Commissario o suo Delegato**	**S/D/C**
Agrigento	Massimo Muglia			Alessandria Della Rocca	Giovanna Bubello	
Aragona	A			Bivona	Milko Cinà	
Burgio	Francesco Matinella			Calamonaci	Calogero Perricone	
Caltabellotta	A			Camastra	A	
Cammarata	A			Campobello di Licata	A	
Canicattì	A			Casteltermini	Gioacchino Nicastro	
Castrofilippo	Antonio Francesco Badalamenti			Cattolica Eraclea	A	
Cianciana	Francesco Martorana			Comitini	A	

Favara	A			Grotte	Alfonso Provvidenza	
Ioppolo Giancaxio	A			Lampedusa e Linosa	A	
Licata	Salvo Licata			Lucca Sicula	Salvatore Dazzo	
Menfi	Marilena Mauceri			Montallegro	A	
Montevago	Margherita La Rocca			Naro	Pasquale Burgio	
Palma Di Montechiaro	A			Porto Empedocle	Ida Carmina	
Racalmuto	A			Raffadali	Silvio Cuffaro	
Ravanusa	A			Realmonte	Calogero Zicari	
Ribera	A			Sambuca di Sicilia	A	
San Biagio Platani	A			San Giovanni Gemini	Carmelo Panepinto	
Santa Elisabetta	Domenico Gueli			Sant'Angelo Muxaro	A	
Santa Margherita Belice	A			S. Stefano Quisquina	Francesco Cacciatore	
Sciacca	Francesca Valenti			Siculiana	A	
Villafranca Sicula	Salvatore Dazzo					

A norma dell'art. 1 dello Statuto, assume **la Presidenza dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento la Prof. Avv. Francesca Valenti**, la quale, alle ore 17.00 circa, constatato che l'odierna Assemblea è stata convocata con avviso inviato ai sigg. Sindaci nei modi e nei termini previsti dallo Statuto e che, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, risulta presente una **quota di partecipazione pari a 38 quote** su 69, nonché **n. 23 Comuni rappresentati** su 43, dichiara la

Seduta validamente costituita ed ufficialmente aperta, atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Assiste il Direttore f.f., dr. V. Iacono

Presente il Resp/le Finanziario, dr. S. Alesci

Verbalizza la d.ssa M. C. Madonia

La Presidente introduce il **punto 1 all'O.d.G.: -Surroga componenti del Consiglio Direttivo-** Rappresentato che la Sindaca del Comune di Favara, A. Alba, giusta nota n. 1373 del 17.04.2019, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e che, in esito delle ultime consultazioni elettorali nel Comune di Racalmuto, è stata ufficializzata la decadenza per fine mandato dalla carica di Sindaco di E. Messana, ricoprente altresì l'incarico di Vice Presidente, al fine di ricostituire il numero legale in seno al Consiglio, risulta necessario procedere alla surroga dei due componenti uscenti.

La Presidente rimette pertanto alle determinazioni dell'Assemblea la facoltà di eleggere in surroga due nuovi componenti.

Avanzano le proprie candidature i Sindaci: S. Cuffaro, Sindaco del Comune di Raffadali; S. Licata, esperto delegato del Comune di Licata; A. F. Badalamenti, Sindaco del Comune di Castrofilippo.

Giungono altresì le proposte per i Sindaci del Comune di Grotte, A. Provvidenza e per il Comune di Montevago, M. La Rocca.

Alle ore 17.14 entra in seduta il Sindaco di Grotte, A. Provvidenza.

La Presidente, previa disponibilità dei Sindaci proposti, procede quindi alla chiamata per appello nominale.

Alle ore 17.24 entra in seduta il Sindaco di Casteltermini, G. Nicastro.

Favorevoli Voti 23

Contrari Voti 0

Astenuti Voti 2 (I Sindaci dei Comuni di Grotte e Montevago per le rispettive candidature)

L'Assemblea dei Rappresentanti così espressasi, elegge i Sindaci A. Provvidenza e M. La Rocca, quali Consiglieri subentranti in seno al CD.

La Presidente ne dà atto ed ufficializza il relativo insediamento.

Il Sindaco del Comune di Grotte, A. Provvidenza, ringrazia l'Assemblea per la fiducia manifestata.

In relazione al punto 2 all'O.d.G.:- Elezione del Vice Presidente-

L'Assemblea dei Rappresentanti, aderendo alla proposta del Sindaco M. Cinà, proclama il nuovo Vice Presidente nella persona del Consigliere, D. Gueli, considerata la profonda conoscenza della normativa in materia di servizio idrico integrato e l'impegno profuso nel corso degli anni.

La Presidente prosegue con il punto 3 all'O.d.G.: - Criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi-

Il Sindaco del Comune di San Giovanni Gemini, C. Panepinto, propone la preventiva notifica ai Sindaci della proposta redatta dall'Ufficio al fine di procedere all'adozione della stessa nella prima seduta utile.

Esaurita la trattazione dei punti posti all'O.d.G., la Presidente comunica quanto segue:

L'ATI risulta creditore nei confronti del Gestore della somma pari ad € 836,000,00 comprensiva di spese di finanziamento dell'EGA e rimborso oneri che i precedenti gestori (Comuni) sostengono per i mutui contratti dai Comuni di Sciacca e Caltabellotta.

Come atto dovuto, al fine di sottrarsi all'ipotesi di danno erariale, l'ATI ha attivato l'escussione della polizza fidejussoria (richiesta ai sensi dell'art. 35 della convenzione di gestione).

I Commissari prefettizi, spiegata la separazione di fatto tra la gestione commissariale e la precedente gestione, hanno richiesto di bloccare la procedura esecutiva sostenendo che la banca non avrebbe potuto osservare l'accoglimento a prima richiesta.

In un primo tempo la Banca avrebbe desistito, tuttavia, in seguito all'incontro tenutosi alla presenza del Prefetto, dei Commissari e del nostro consulente legale, l'avv. G. Mazzarella ha provveduto a notificare l'atto di diffida alla Banca Intesa la quale, con nota di riscontro del ha confermato il diritto dell'ATI a riscuotere la somma richiesta. (Dà lettura della nota della Banca Intesa S. Paolo del 16.05.2019, acquisita agli atti in data 20.05.2019 prot.n.1702).

A fronte della superiore nota, con richiesta di colloquio per le vie brevi, dapprima il Prefetto e, successivamente, il Commissario dr. Venuti, hanno manifestato preoccupazione per l'ingente danno sui conti aziendali e le sorti dell'operatività gestionale nel caso in cui si fosse provveduto all'esecutività dell'atto di diffida alla Banca Intesa.

Per questo motivo, ricercato dalla sottoscritta un confronto con l'avv. G. Mazzarella, questi ha ritenuto che il diritto di credito non può essere disconosciuto, ritenendo legittima l'escussione della garanzia fidejussoria. A seguito successiva conversazione telefonica con il Commissario G. M. Dell'Aira, è stata considerata l'opportunità di indire un incontro alla presenza del Consiglio Direttivo al fine di definire i termini dell'onere che l'Azienda dovrà sostenere.

Il Delegato del Comune di Licata, S. Licata chiede di essere informato riguardo a quali rate di canone di concessione la garanzia fideiussoria assicurerà la riscossione delle relative somme.

Il dr. S. Alesci, comunica la situazione debitoria del Gestore relativa al 2017 e al 2018.

Il Delegato del Comune di Licata, S. Licata, ricorda che nel caso di inottemperanza agli obblighi previsti dall'art.19 della convenzione di gestione, sulla base dell'art. 38 della stessa, "Clausola risolutiva espressa", decorso inutilmente il termine imposto per l'adempimento, il contratto è risolto di diritto.

Il Sindaco del Comune di Raffadali, S. Cuffaro, invita l'ATI ad uscire dall'ambiguità. Afferma che il CGA ha ordinato al TAR di fissare l'udienza di merito e, sostiene, nel caso in cui intervenga pronuncia sull'interdittiva, l'ATI, quale stazione appaltante, deve risolvere il contratto. Ciò viene confermato altresì dall'art.108 del Codice degli appalti.

Suggerisce di deliberare nuovamente la risoluzione per clausola risolutiva espressa (l'art. 44 – clausole risolutive- della convenzione di gestione) e per interdittiva al fine di scongiurare

l'eventualità che, a seguito di una possibile sentenza di annullamento dell'interdittiva, il TAR possa pronunciarsi per l'eventuale riaffidamento del servizio al precedente Gestore con conseguente richiesta di risarcimento danni.

Invita l'Assemblea a deliberare di farsi carico con immediatezza della gestione di Girgenti Acque S.p.A., per realizzare una gestione diretta ed economica, anche al fine di evitare che la spesa sostenuta per la gestione commissariale possa continuare a gravare sull'ATI e, inoltre, al fine di fronteggiare il sopraggiungere di una possibile crisi idrica durante la stagione estiva.

Ricorda che l'Ambito di Palermo per più di un anno è stato gestito dal Comitato dell'Assemblea Territoriale Idrica.

Interviene il Vice Presidente, D. Gueli, il quale nel ringraziare l'Assemblea per la fiducia riposta, rivolge un benvenuto ai Consiglieri neoeletti.

In riferimento all'intervento del Sindaco di Raffadali, fa presente che la risoluzione risulta oramai superata. La gestione commissariale, continua, non rappresenta per l'ATI un disvalore ma un supporto di valore poiché garantisce la gestione ordinaria del servizio. Ricorda che il Consiglio Direttivo, unitamente al Gruppo di lavoro ha già determinato il percorso verso la costituzione di un'azienda speciale consortile conducente a concretizzare altri successivi passaggi che vedono l'aggiornamento del Piano d'Ambito.

Non ritiene utile, pertanto, promuovere un'immediata azione di gestione diretta.

La Presidente, inoltre, fa presente che tra le funzioni dell'ATI, previste dallo Statuto, non sono previste forme di gestione diretta del servizio, né compiti di gestione ma, esclusivamente, modalità di affidamento dello stesso.

Il Sindaco del Comune di San Giovanni Gemini, C. Panepinto, valuta positivamente l'elezione dei nuovi componenti in seno al Consiglio Direttivo, compiacendosi altresì per l'elezione del Vice Presidente. A fronte dell'auspicato risultato già raggiunto, invita l'Assemblea a determinarsi con cautela. Asserisce che ogni cambiamento porta ad alcune inevitabili difficoltà, per cui ritiene improponibile e prematura un'immediata gestione del servizio considerato che, in questa fase ed in vista dell'adozione di successive determinazioni, la prosecuzione della gestione è garantita dall'utile presenza ed operatività dei Commissari prefettizi e del supporto di S.E. il Prefetto.

Invita la Presidente ed il Vice Presidente a ricercare un utile confronto per individuare dei tecnici capaci di supportare l'ATI.

Il Delegato del Comune di Licata, S. Licata, ritiene che l'ATI abbia già posto in essere ogni legittima forma di attività legale avendo provveduto a notificare, preliminarmente alla risoluzione contrattuale, l'atto di diffida ad adempiere contemplante tutte le gravi inadempienze riscontrate nella gestione di Girgenti Acque.

Il problema da affrontare, inficiante negatività al servizio, afferma, è l'ingente costo di acquisto dell'acqua all'ingrosso dalla società di sovrambito, Siciliacque S.p.A. da abbattere alla luce delle attività di censimento e mappatura delle risorse idriche, già predisposte dall'Ufficio; definire lo statuto già proposto e l'aggiornamento del Piano d'Ambito richiedendo collaborazione alla Sogesid S.p.A.

Il Consigliere, M. La Rocca, in relazione ai costi della gestione commissariale menzionati dal Sindaco Cuffaro, facendo presente di prenderne atto solo in questa sede, richiede di conoscerne il loro ammontare al fine di poter considerare l'avvio di una trattativa.

Come membro dell'Assemblea e componente del Direttivo richiede tempestività e chiarezza in ordine ai Comuni che hanno diritto di avvalersi dei requisiti sanciti dall'art. 147 del D. Lgs. 152/2006, al fine di consentire agli altri Comuni che non potranno usufruirne di istituire la società consortile; "se non ora quando" è lo slogan che permetterà all'ATI di operare concretamente dopo aver eseguito le relative verifiche e relazionare in merito.

Comunica di voler predisporre, con l'ausilio di consulenti legali, un documento che specifichi le successive attività da adottare.

La Presidente, F. Valenti concordando con l'asserita volontà di operare alacremente, fa presente tuttavia che, poiché il Dipartimento Regionale dell'Acque e dei Rifiuti non ha emanato alcuna circolare esplicativa in proposito ai requisiti del 147, riferisce di aver avviato un confronto con l'ATI di Palermo, altresì impegnato a predisporre la stessa istruttoria, affinchè, a scanso di libere interpretazioni, si possano condividere criteri univoci di valutazione utilizzando un'uguale piattaforma di lavoro.

Alle ore 18.00 si allontanano i Sindaci dei Comuni di: San Giovanni Gemini, C. Panepinto e Castrofilippo, A. Badalamenti.

Chiede di parlare, ottenendone facoltà, il **Presidente del Consiglio Comunale di Menfi, A. Pellegrino**, il quale riconosce il proficuo andamento delle attività d'Ufficio per appurare i requisiti naturali e strutturali del proprio Comune ma reputa opportuno che si affronti la tematica con indubbia certezza ritenendo utile, pertanto, potersi confrontare con gli altri Ambiti.

Il Sindaco del Comune di Realmonte, C. Zicari, chiede di conoscere lo stato dell'arte delle attività eseguite in esito alle pratiche esaminate, rilevando che era stato chiesto all'Ufficio, già nel corso dell'ultima seduta di Assemblea, di definire l'istruttoria entro il termine del 31 maggio p.v.

Richiede pertanto all'Ufficio di concretare la procedura sullo stato dell'arte entro il termine di venti giorni.

Il Consigliere, M. Cinà, ritiene che occorre ridimensionare la distinzione tra Comuni consegnatati e non consegnatari ricordando che l'Assemblea ha operato sempre congiuntamente per raggiungere obiettivi condivisi (risoluzione della convenzione di gestione).

L'applicazione del 147 coinvolgerà soltanto il 18% dell'utenza d'Ambito, ragion per cui, rappresenta, la problematica sollevata risulta infondata.

Fa presente, inoltre, che alcuni Comuni non consegnatari, hanno espresso la volontà di volere consegnare le reti, quindi non tutto il percorso dipende dagli esiti dell'istruttoria del 147.

Bisogna consentire invece ai Comuni consegnatari di conseguire in tempi brevi una gestione economica ed efficiente.

È stata già deliberata la costituzione della società pubblica consortile ed oggi il Consiglio Direttivo ha nominato nuovi Consiglieri, ritiene pertanto compiuto un avanzamento dei lavori ma necessario portare avanti le successive attività.

Alle ore 18.30 circa si allontana il Sindaco di Realmonte, C. Zicari.

Il Sindaco del Comune di Alessandria della Rocca, G. Bubello, rappresenta che l'unica proposta avanzata, nel corso dell'ultima seduta assembleare, era stata la propria con la quale richiedeva il rinvio di 30/45 gg. per potere valutare le condizioni di un possibile riconoscimento dei requisiti tecnici relativamente al proprio Comune.

Fa presente che l'ipotesi di formazione della società consortile e l'ipotesi di statuto non vietano ai Comuni consegnatari di costituire subito la società di futura gestione.

Il Sindaco del Comune di Raffadali, S. Cuffaro, invita l'Assemblea a deliberare per dare seguito all'escussione della polizza fideiussoria e alle clausole risolutive, di cui all'art. 44 della convenzione di gestione, al fine di essere giuridicamente consequenziali.

La Presidente, F. Valenti, invita l'Assemblea a suffragare la mozione del Sindaco Cuffaro, riferire all'avv. G. Mazzarella la determinazione dell'ATI al fine di poter valutare la praticabilità della dilazione della clausola risolutiva espressa, in seguito del mancato pagamento dei canoni di concessione, per ribadire ulteriormente la volontà risolutoria.

Relativamente agli ulteriori sviluppi delle attività dell'ATI, comunica di volere convocare il Direttivo entro tempi brevi per definire, con il supporto tecnico e degli uffici dell'ATI di Palermo, l'accertamento del 147.

Nella considerazione che l'Ufficio ha già posto in essere il censimento delle fonti idriche disponibili di tutto l'Ambito si conferirà un incarico per l'aggiornamento del Piano d'Ambito che, prescindendo dalla distinzione tra Comuni consegnatari e non consegnatari, riguarda tutti i Comuni.

Il Direttore f.f., V. Iacono, fa presente di avere già instaurato contatti con la Sogesid S.p.A. alla quale rimettere anche le relazioni dei Comuni (invitando pertanto i Sindaci interessati a presentarle entro tempi brevi), da considerare anche come atti propedeutici per l'aggiornamento del P.d.A.

La Sindaca del Comune di Menfi, M. Mauceri, fa presente che nel corso dell'ultima seduta solo verbalmente era stata individuata una sorta di scadenza, cui non è conseguita alcuna deliberazione.

Reputa più opportuno, quindi, utilizzare il termine consenso (ritenendo eccessivo il termine perentorio) per consentire al proprio Ufficio Tecnico di produrre la documentazione utile ai fini del riconoscimento del 147, nella considerazione che l'Ufficio dell'ATI ha già avuto modo, a seguito interlocuzioni, di prevedere che solo una minoranza di Comuni potrà comunque essere nelle condizioni di documentare il possesso dei requisiti tecnici.

Invita pertanto l'Assemblea a seguitare con i lavori di censimento delle fonti idriche e di costituzione della nuova società consortile.

Il Delegato del Comune di Licata, S. Licata, fa presente che, a prescindere dalle relazioni dei Comuni, serve calibrare la struttura della futura società consortile con le predisposizioni dello statuto, il piano di ambito e il business plan.

La Presidente, F. Valenti, valutata la complessità delle pratiche di accertamento relative al 147, ritenendo di poter accogliere le richiesta dei Sindaci del Comune di Menfi e del Comune di Alessandria della Rocca ed, in aderenza alle richieste del Sindaco del Comune di Realmonte, C.

Zicari, concorda verso una maggiore trasparenza delle attività istruttorie che verranno poste in essere in maniera da informare costantemente l'Assemblea sulle attività d'Ufficio.

La Consigliere, M. la Rocca, comprendendo le necessità di dilazionare i tempi di accertamento, invita comunque i Comuni ad ultimare la ricognizione ed a produrre la documentazione entro 20 gg/1 mese al massimo.

Nell'attesa, afferma, ci si può occupare dello statuto, del piano d'ambito e della società pubblica consortile.

Per quanto riguarda la predisposizione del business plan, rappresenta la necessita che la nuova società di gestione debba contenere la spesa (che ritiene insostenibile) per il personale da prendere in carico respingendo l'eventualità, come prospettata dalla gestione commissariale, di farsi carico di circa trecento dipendenti.

Alle ore 18.45 circa, **la Presidente** dichiara chiusa la seduta.

La Verbalizzante
D.ssa M. C. Madonia

La Presidente
Prof. Avv. Francesca Valenti